

Piscine per utilizzo pubblico: requisiti di sicurezza per la progettazione

di Ivano Pelosin e Valter Rapizzi

La piscina a utilizzo pubblico, come definita dalla UNI 10637:2016, è un complesso attrezzato per la balneazione, costituito da una o più vasche utilizzate per attività ricreative, formative, sportive e terapeutiche, dotate di impianti tecnologici per il trattamento dell'acqua, nonché dei servizi tecnici, sanitari e accessori eventualmente necessari.

Nel corso del tempo l'evoluzione della cultura della sicurezza, propria di un ambiente come la piscina, particolarmente a rischio per gli utenti e per gli operatori, ha comportato un conseguente adeguamento delle norme tecniche che ne affrontano i diversi aspetti.

Per la progettazione, delle nuove piscine e la ristrutturazione di quelle esistenti, è stata pubblicata la revisione 2019 della norma UNI EN 15288-1:2010. La principale differenza rispetto alla versione precedente è l'ambito di applicazione. La revisione 2019 specifica i requisiti di sicurezza relativi agli aspetti di progettazione e costruzione delle piscine classificate per utilizzo pubblico, escludendo le piscine a utilizzo privato classificate al punto 3.4 della versione precedente. L'esclusione delle piscine a utilizzo privato è dovuta all'entrata in vigore delle norme:

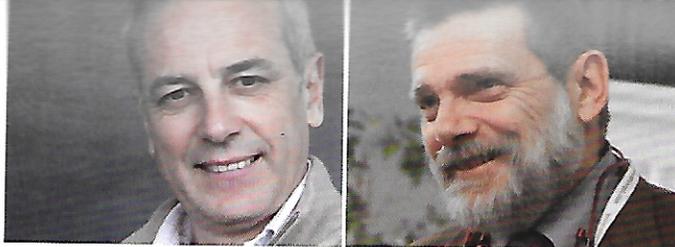
- UNI EN 16582 parti 1, 2 e 3 pubblicate nel 2015 che specificano i requisiti generali di sicurezza e di qualità e i metodi di prova per la parte strutturale delle piscine domestiche;
- UNI EN 16713-1 parti 1, 2 e 3 pubblicate nel 2016 che specificano i requisiti e i metodi di prova per la parte impiantistica delle piscine domestiche.

Nella UNI EN 15288-1:2019 l'ambito di applicazione viene definito a uso pubblico, al punto 3.5, come "utilizzo di una piscina aperta a tutti o a un gruppo definito di utenti, non destinato esclusivamente alla famiglia del proprietario e dei suoi ospiti, indipendentemente dal pagamento di un biglietto d'ingresso".

A ulteriore chiarimento al punto 4 della norma sono classificate, a uso pubblico, tre tipologie di piscine:

- tipo 1 - le piscine nelle quali le attività correlate all'acqua sono le attività principali come ad esempio: piscine comunali, piscine per utilizzo ricreativo, parchi acquatici;
- tipo 2 - le piscine che costituiscono un servizio aggiuntivo rispetto all'attività principale come ad esempio: piscine di hotel, piscine di campeggi, piscine di club, piscine terapeutiche, piscine scolastiche;
- tipo 3 - tutte le piscine non comprese nel tipo 1 e 2 come ad esempio piscine per i tuffi, per l'addestramento militare, per addestramento al salvataggio, per immersioni subacquee, ecc.

La revisione della norma conferma e rafforza lo scopo della precedente versione, nella prima frase dell'introduzione: "La progettazione è un fattore chiave di una piscina sicura". Questo assunto implica il fatto che per tutti i soggetti coinvolti nell'attività di progettazione, sia per la costruzione di nuove piscine che per l'adeguamento di quelle esistenti, la sicurezza deve essere l'elemento principale nelle fasi di:



Da sinistra Ivano Pelosin e Valter Rapizzi

- definizione degli spazi, sia per quanto riguarda le vasche che le zone perimetrali alle stesse, prendendo in considerazione sia percorsi che le diverse attività degli utenti e la possibilità di controllo della sicurezza da parte della gestione;
- configurazione delle aree accessorie (spogliatoi, servizi, magazzini, locali tecnici, depositi dei prodotti chimici, ecc.) evitando condizioni e interferenze che possano essere cause di rischio per gli utenti e per gli operatori della piscina;
- scelta degli elementi strutturali e impiantistici (materiali, finiture, attrezzature, impianti, ecc.) e della loro modalità di installazione garantendo un ambiente sicuro;
- predisposizione di tutti gli elementi a una corretta e funzionale manutenzione.

A tale scopo la norma fornisce gli elementi e i requisiti di sicurezza per la corretta progettazione. Tra questi, in particolare, nella revisione:

- è stato inserito "l'affollamento", da considerare in fase di progettazione, valutando il numero massimo di utenti sia per gli spazi acqua, sia per le altre attività. La valutazione della percentuale massima di affollamento e il conseguente dimensionamento degli impianti, quali ad esempio quelli per il trattamento dell'acqua delle vasche, e degli altri elementi della struttura permetteranno al gestore di definire e controllare il limite critico del numero di utenti per effettuare una corretta valutazione del rischio;
- è stato approfondito l'argomento relativo alla "resistenza allo scivolamento della superficie del pavimento nelle aree di circolazione a piedi nudi", al quale è stato dedicato un punto specifico. In esso si fa riferimento all'allegato A della UNI CEN/TS 16165 "Determinazione della resistenza allo scivolamento delle superfici pedonali - Metodi di valutazione";
- sono stati forniti ulteriori dettagli in merito ai requisiti acustici delle piscine coperte indicando gli elementi di progettazione;
- la verifica dell'efficacia della distribuzione dell'acqua della piscina mediante la prova colore descritta nell'appendice A della norma. Da ricordare che la prova colore è già presente nella norma UNI 10637 "Piscine - Requisiti degli impianti di circolazione, filtrazione, disinfezione e trattamento chimico dell'acqua di piscina".

Dagli esempi sopra riportati si evidenzia come la revisione, adeguandone i requisiti di sicurezza, abbia tenuto conto del significativo cambiamento avvenuto, nell'ultimo periodo, della tipologia di utenza e delle attività svolte nelle piscine a uso pubblico.

Ivano Pelosin

Coordinatore UNI/CT 020/GL 11 "Piscine"

Valter Rapizzi

Membro UNI/CT 020/GL 11 "Piscine" e CEN/TC 136/WG 8 "Swimming pools"

SWIMMING POOLS FOR PUBLIC USE: SAFETY REQUIREMENTS FOR DESIGN

The evolution of the safety culture in public swimming pools has led to a regulatory adaptation, with regard to the design of the new and the restructuring of existing swimming pools. The UNI EN 15288-1:2019 revises the UNI EN 15288-1:2010 on this subject. The main difference from the previous version is the scope of application and it specifies the safety requirements relating to the aspects of design and construction of swimming pools classified for public use, excluding swimming pools for private use classified under point 3.4 of the previous version. The exclusion of swimming pools for private use is due to the entry into force of the UNI EN 16582 and UNI EN 16713 standards. More details in this article.

